

## 6. NOTA INFORMATIVA PER LA DONNA CHE RICHIEDE L'IVG CHIRURGICA

*Documento trasmesso il 24/12/2009 e non ulteriormente modificato*

L'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) è prevista in Italia dalla Legge 194 del 1978, che ne stabilisce modalità e condizioni di accesso. Una volta ottenuto il certificato per la IVG è possibile interrompere la gravidanza o attraverso la somministrazione di due farmaci (mifepristone e misoprostolo) oppure attraverso un piccolo intervento chirurgico, che richiede un giorno di permanenza in ospedale.

Queste note forniscono qualche informazione aggiuntiva sull'assistenza che Lei riceverà in questo ospedale nel caso in cui scelga di interrompere la gravidanza con un trattamento chirurgico. Esse non intendono in nessun modo sostituire il colloquio con il suo medico.

### **Cos'è l'aborto chirurgico**

L'aborto chirurgico prevede l'aspirazione del materiale ovulare dalla cavità uterina solitamente preceduta dalla dilatazione del collo uterino: è un intervento eseguito in sala operatoria, della durata di circa 10-20 minuti; può essere effettuato, a scelta della donna, in anestesia locale (infiltrazione di anestetico locale a livello del collo uterino) che non comporta la perdita di coscienza, oppure in anestesia generale (praticata come una comune iniezione endovenosa) che comporta la perdita di coscienza per il tempo dell'intervento. In fase pre-operatoria può essere necessaria la preparazione farmacologica all'intervento chirurgico con utilizzo di farmaci che determinano modificazioni del collo uterino rendendo più agevole la successiva fase chirurgica, soprattutto in pazienti giovani, alla prima gravidanza o con gravidanza superiore alla 10<sup>a</sup> settimana.

In caso si esegua l'intervento in anestesia generale saranno richiesti gli esami del sangue, un elettrocardiogramma ed una visita del medico anestesista, per l'intervento in anestesia locale è invece sufficiente il gruppo sanguigno da eseguire solo se non documentato. Per entrambi i casi è previsto il ricovero in day surgery di un giorno senza pernottamento in ospedale salvo eventuali complicazioni.

Dopo l'intervento, al risveglio, è possibile avvertire dolore di qualche intensità, dovuto alle contrazioni uterine, e sintomi collegati all'assunzione degli anestetici quali nausea e vomito.

L'intervento chirurgico potrebbe comportare: emorragia grave (1 caso su 1000 interventi), perforazione uterina (1 caso su 1000 interventi), danno al collo uterino (2 casi su 1000 interventi) e infezioni (1 caso su 100 interventi).

Sono possibili aborti incompleti, quindi con la necessità di ripetere l'intervento chirurgico (2 casi su 100 interventi).

La fertilità non viene alterata se tutto procede regolarmente; può essere alterata se si manifesta una complicanza infettiva grave o dei danni all'utero molto gravi quali perforazioni complicate.

### **Come si svolge l'interruzione della gravidanza con metodo chirurgico**

Al momento del **primo accesso in ospedale**, pre-ricovero, è necessario portare:

- il certificato del medico del consultorio o del medico di fiducia per l'interruzione di gravidanza;
- i referti degli accertamenti eseguiti;
- la tessera sanitaria;
- un documento di identità;

Successivamente il medico di Day Surgery:

- procede alla compilazione della cartella clinica
- esegue la visita e l'eventuale ecografia (se non già eseguita in altra sede)
- acquisisce il consenso al trattamento chirurgico
- prescrive gli ulteriori accertamenti richiesti anche sulla base del tipo di anestesia scelto, locale o generale.

Il **giorno dell'intervento** è necessario presentarsi presso il reparto di Day Surgery a digiuno.

- Accettazione in reparto da parte di personale dedicato che sarà disponibile a rispondere a tutte le domande sulle procedure che saranno effettuate
- Preparazione all'intervento con eventuale preparazione del collo uterino e terapia antibiotica.
- Esecuzione dell'intervento in sala operatoria in anestesia generale o locale.
- Ritorno in reparto dove si rimane in osservazione per alcune ore, di solito almeno 3.
- In caso di gruppo RH (D) negativo, e previa specifica informativa ed autorizzazione, si propone la sieroprofilassi anti D per evitare fenomeni di immunizzazione, che potrebbero creare problematiche in successive gravidanze.
- Visita di dimissione e consegna di materiale informativo dedicato contenente le precauzioni da assumere nei giorni successivi all'intervento ed i recapiti a cui segnalare tempestivamente eventuali problemi.
- Prescrizione dei farmaci sintomatici necessari
- Consegna di materiale informativo per la contraccezione e verifica della possibilità di inizio immediato anche con la prescrizione del metodo contraccettivo scelto, qualora questa non sia stata eseguita prima dell'accesso in ospedale.
- Vengono inoltre programmati una visita di controllo dopo 14 giorni presso il consultorio/ospedale ed un test di gravidanza dopo 20-30 gg.